CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	CT
NCI	ID Samira	5753
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIC000002
NCTO	Id Origine	123600
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archeologia)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e Valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000607
RVSN	Denominazione SI	Lecce (età moderna)
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000691
RVSN	Denominazione SI	Lecce (età contemporanea)
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS	SITO	

RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS001473
RVSN	Denominazione SI	Lecce (età medievale)
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFT	Denominazione	Castello Carlo V
DAFD	Descrizione	Sorto in età normanna come residenza dei conti di Lecce e posto sul lato orientale della città, in corrispondenza delle mura urbane, il castello di età medievale, sulla base degli scavi archeologici effettuati negli ultimi anni, doveva pressoché corrispondere al corpo centrale quadrangolare del castello cinquecentesco, delimitato agli angoli sud-est e nord-est dalle due torri superstiti: la “Torre Maestra o Magistra” e la “Torre Mozza”. Documenti d’archivio riguardanti il castello menzionano, inoltre, una torre rotonda e un rivellino, dei quali però non si conosce la localizzazione. Dei tre ingressi ipotizzati solo uno è stato individuato con certezza, grazie al rinvenimento di strutture riconducibili al ponte levatoio e alla porta, sul lato rivolto verso la città nel punto che in seguito verrà occupato dalla Cappella di Santa Barbara. Il castello era circondato da un fossato che si congiungeva sul lato orientale al fossato che circondava la città. Gli ambienti relativi al castello medievale, ubicati sul lato nord e sud, dopo aver subito consistenti modifiche, furono inglobati nell’impianto del XVI sec. Sul lato orientale le due torri erano collegate da una cinta muraria di cui sono state rinvenute alcune tracce al di sotto delle strutture ora esistenti. Dal punto di vista archeologico, delle fasi più antiche del castello, relative al periodo normanno in cui conti di Lecce erano gli Altavilla, non abbiamo documentazione se non una struttura muraria della seconda metà del XII secolo rinvenuta durante gli scavi archeologici effettuati nel cortile. Con l’imperatore Carlo V, a partire dal 1539, avviene la ristrutturazione del maniero terminata probabilmente già nel 1553, anno di morte del vicerè Pietro de Toledo, il cui stemma campeggia al centro della volta della Sala Maria d’Enghien. Il castello viene munito, insieme alla città, di nuove opere difensive che rispondono alle rinnovate esigenze belliche, diventando emblema della grandezza imperiale, oltre che luogo di difesa contro gli attacchi nemici. Il progetto fu affidato all’architetto militare Gian Giacomo dell’Acaya, “Ingegnere Generale del Regno”. L’edificio subì una consistente ristrutturazione degli ambienti che costituiscono il nucleo interno, che andò ad inglobare la precedente struttura medievale, e un ampliamento delle sue dimensioni con la messa in opera di un’imponente cortina muraria che andava a collegarsi a quattro possenti bastioni: della S. Trinità e di S. Croce sul lato verso la città, di S. Martino e di S. Giacomo verso

		l’esterno. Il nuovo assetto a pianta trapezoidale con i quattro bastioni a punta di lancia agli angoli risulta così più adatto ad un sistema difensivo basato sul tiro radente, connesso alla recente introduzione delle armi da fuoco. La cinta bastionata esterna venne destinata alle esigenze militari di difesa, mentre il nucleo interno venne modificato e ristrutturato per assolvere alle importanti funzioni di residenza e di rappresentanza della corte che vi risiedeva.
DAFD	Descrizione	Al castello si accedeva dalla Porta Reale, sul lato rivolto verso la città, mediante un ponte levatoio che oltrepassava il profondo fossato che circondava la struttura sui quattro lati. Sul lato orientale, quello più sviluppato e fortificato, è invece collocata la c.d. “Porta Falsa” o “Porta del Soccorso”. Venuta meno la minaccia turca dopo la battaglia di Lepanto nel 1571, tutta la capillare opera di fortificazione del territorio voluta da Carlo V (ristrutturazione e edificazione di castelli, mura e torri costiere) si avviò verso una lenta ma inesorabile decadenza: lo stesso castello di Lecce, esaurito il ruolo difensivo che aveva avuto in passato, era diventato sostanzialmente inutile. Il declassamento della sua funzione militare lo portò tra la fine del ‘500 e gli inizi del ‘600 ad ospitare un modesto presidio spagnolo composto da un castellano e da cinquanta soldati; nelle “Cronache” del periodo si legge, inoltre, delle tragiche vicende vissute da alcuni personaggi che per debiti o omicidi furono rinchiusi nelle carceri del castello o giustiziati nel suo cortile. Su richiesta del Consiglio d’Italia, nel 1689, la guarnigione fu soppressa: i soldati furono distribuiti nelle altre fortezze e i carcerati trasferiti. Dal 1690 il castello fu sede del tribunale della Regia Udienza e nel corso del Settecento si ha notizia di un suo utilizzo come sede di civili abitazioni mentre per il salone fu proposto di impiegarlo per rappresentazioni teatrali.
DAFS	Schema d'impianto	Regolare
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFI	Descrizione dell'impianto	La struttura medievale del castello è frutto di ipotesi di ricostruzione sulla base di scavi archeologici e studi d'archivio. La struttura permane grosso modo nell'impianto originario. Le modifiche sono state apportate soprattutto nella suddivisione interna degli spazi.
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Si perimetra il profilo esterno della cortina muraria cinquecentesca del castello.

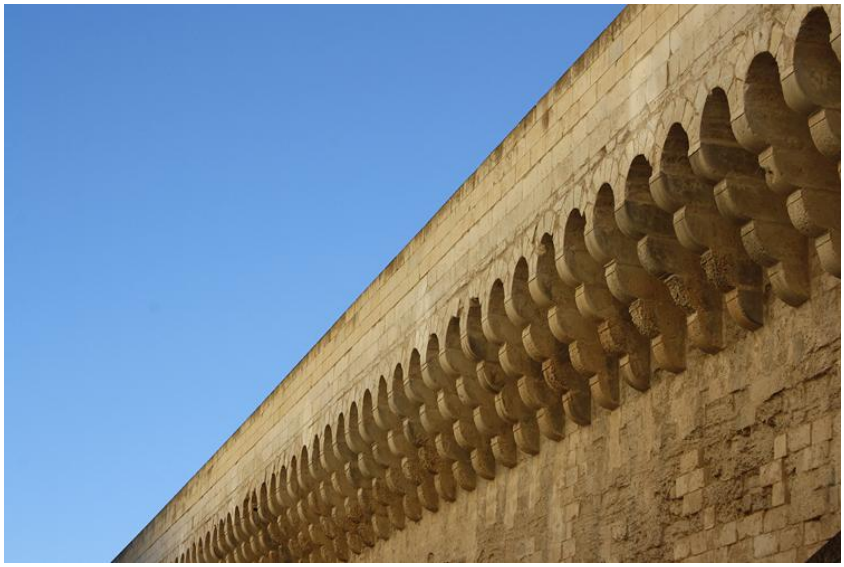
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Edificio
OGTT	Tipo	Castello (ambito urbano)
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTI	Criterio Identificazione	Il castello è di per sè una struttura composta da più parti con destinazione funzionale differente che insieme costituiscono un corpo organico.
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Lecce
PVCL	Località	Via XXV Luglio
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
PVCA	Affidabilità del dato	certo
PVCB	Bene urbano	no
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Dal	XII
DTSF	Al	XXI

DTSS	Datazione Secolo	XII d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XIII d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XV d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XVI d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XVII d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XVIII d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XX d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XXI d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XIX d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XIX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	A partire dal 1870, per oltre un secolo, il castello vide la presenza di militari che ebbero nella sua struttura la sede del 5° Distretto Militare. In questo periodo il castello subì grandi trasformazioni. Nel 1872 fu definitivamente colmato il fossato e nell'area un tempo occupata da questo fu edificato un complesso di costruzioni teatrali: il teatro San Carlino (1908) immediatamente a lato dell'ingresso principale e, sul versante settentrionale, il teatro Politeama Greco (1884) e il teatro Apollo (1911). Il lato meridionale, invece, fu occupato nel 1898 dal Mercato Coperto con la tettoia liberty rimossa negli anni Ottanta e nel 1928 da una fontana monumentale che ricordava l'arrivo in città dell'acqua del Sele. Sul lato orientale la costruzione del Palazzo delle Poste nel 1927 ha tenuto conto dell'esigenza di arrecare il minor danno possibile alla prospettiva del castello e di consentire, eventualmente, il ripristino del fossato, che cingeva il castello stesso, e del ponte levatoio.

NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Demolizione parziale
NSCF	Fonte	Bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	La dismissione della “caserma-castello” e la cessione dell’immobile al Comune di Lecce nel 1983, insieme ai lavori di restauro a cui l’edificio è sottoposto in questi ultimi anni, stanno restituendo il monumento ai cittadini e ai visitatori della città che sempre più numerosi riscoprono questa struttura. Oggi il castello ospita in maniera permanente il Museo della Cartapesta, l’ala meridionale e orientale viene utilizzata per l’organizzazione di mostre temporanee, convegni, ed eventi culturali di vario genere.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Variazione d’uso
NSCF	Fonte	Bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XIV
NSCA	Al	XV
NSCN	Notizia	A seguito di politiche matrimoniali, Lecce e il suo territorio passarono agli Enghien e poi agli Orsini del Balzo, che regnarono e vissero a Lecce e nel suo castello. Sulla vita di corte che si svolgeva nel castello nei secoli precedenti l’età orsiniana non si dispone che di esigue tracce. È solo, infatti, a partire dalla morte di Maria d’Enghien, contessa di Lecce, e col passaggio della Contea a suo figlio Giovanni Antonio Orsini del Balzo, che la documentazione diventa più consistente, consentendo di conoscere il rapporto della famiglia regnante con il castello e il ruolo dello stesso maniero nell’amministrazione del principato. Il castello, infatti, oltre che disporre di una cappella, di una biblioteca e di un archivio dove conservare le copie miniate di opere importanti di letteratura, diventa sede degli uffici della cancelleria orsiniana.
NSCR	Riferimento	Carattere generale

NSCS	Notizia sintetica	Completamento
NSCF	Fonte	Scavo archeologico; Dati bibliografici; Dati di archivio
NSC	**NOTIZIE STORICHE**	
NSCD	Dal	XII
NSCA	Al	XIV
NSCN	Notizia	Il documento più antico che menziona una struttura castellare a Lecce è la Reparatio Castrorum redatta ai tempi di Federico II di Svevia, a metà del XIII secolo, periodo in cui la Contea era affidata alla famiglia dei Brienne. La ricostruzione del castello in quel periodo fa ipotizzare la presenza di una struttura precedente, di età normanna.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Committenza
NSCF	Fonte	Scavo archeologico; Documenti
DO	**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**	
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBH	Sigla per citazione	00009557
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Canestrini F. a cura di, Il Castello Carlo V. Tracce, memorie, protagonisti Galatina: Congedo Editore, 2014
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBH	Sigla per citazione	00009647
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Tinelli M., Archeologia e storia nel castello di Lecce: notizie preliminari, Archeologia Medievale, XXXV, : , 2008
BIBR	Riferimento	333-364
MU	**MULTIMEDIA E DOCUMENTI**	
MUD	**MULTIMEDIA E DOCUMENTI**	
MUDN	Nome File	Castello_CarloV_cortina_esterna_1 (1450698375).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Fotografia

MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	Castello_CarloV_cortina_esterna_2 (1450698397).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Fotografia
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	Castello_CarloV_cortina_esterna_3 (1450698416).JPG
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Fotografia

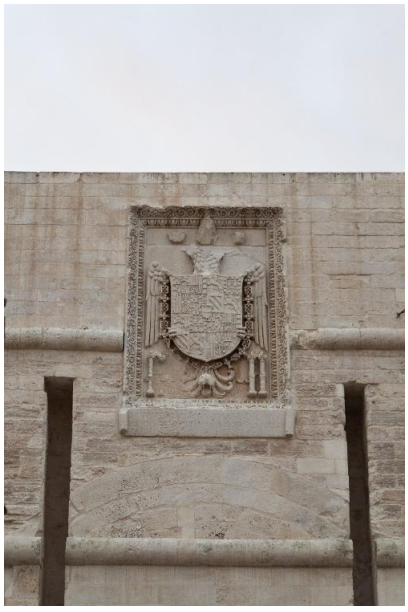
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	foto_aerea (1450701080).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Fotografia panoramica generale

MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	1 Castello Carlo V (1457450109).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Fronte

MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	2 Castello Carlo V (1457450353).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Particolare
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	3 Castello Carlo V (1457450364).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Particolare 2

MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	4 Castello Carlo V (1457450374).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Particolare 3
MUDF	File	

PT	PERCORSI TEMATICI	
PTC	COORDINATE	
PTCX	Longitudine	769635.7955
PTCY	Latitudine	4471723.4748
PTP	TARGET PERCORSO	
PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare

PTPT	Titolo tappa	Castello di Carlo V Lecce
PTPD	Descrizione tappa	Il castello di Lecce ha una storia assai antica. Fu costruito in età normanna e venne a lungo abitato dalle famiglie nobili che governarono la città. Intorno al 1539, il re spagnolo Carlo V decise di ampliarlo e di trasformarlo in un maniero inattaccabile dagli eserciti nemici. Ne affidò il progetto di ristrutturazione all'architetto Gian Giacomo dell'Acaya, grazie al quale il castello assunse la forma trapezoidale che ha tuttora: il corpo centrale quadrangolare è circondato da una cinta muraria dotata ai quattro angoli di bastioni, in grado di resistere ai colpi delle armi da fuoco. L'accesso principale, la Porta Reale, si trova sul lato rivolto verso la città a cui è collegata mediante un ponte levatoio. Tutto intorno si sviluppava il fossato, poi colmato. Nei secoli successivi il castello è stato adibito come tribunale, come sede militare e come abitazione civile. La sua lunga storia è stata riscritta grazie al paziente lavoro di storici, archeologi e restauratori.
PTPE	Icona Tappa	1906068
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	L'edificio è sottoposto a vincolo architettonico e archeologico